

**ACCORDO INTERCONFEDERALE PROVINCIALE PER LA
COSTITUZIONE DELLA ARTICOLAZIONE PER LA PROVINCIA
AUTONOMA DI TRENTO DEL FONDO PARITETICO
INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE
CONTINUA NELL'ARTIGIANATO**

Il giorno 22 dicembre 2003 in Trento

tra

l' Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
aderente a Confartigianato, rappresentata dal Presidente Provinciale
Flavio Tosi

e

le Confederazioni Sindacali Provinciali

CGIL del Trentino rappresentata dal Segretario Provinciale **Bruno**
Dorigatti e da **Franco Ischia**

CISL del Trentino rappresentata dal Segretario Provinciale **Nicola**
Ferrante e da **Lorenzo Pomini**

UIL del Trentino rappresentata dal Segretario Provinciale **Ermanno**
Monari e da **Paolo Ferrari**

premesso che

l'Accordo Interconfederale Nazionale del 6 giugno 2001 e il regolamento
Nazionale del 3 marzo 2003 prevedono la costituzione dell'Articolazione
provinciale del Fondo Artigianato Formazione nelle imprese artigiane
così denominato "FART"

si conviene che

in relazione a quanto previsto dall'Accordo Interconfederale Nazionale
del 6 giugno 2001 (in applicazione del comma 7 dell'art. 118 della Legge
388/2000 e successive modifiche ed integrazioni) venga costituita tra le

parti firmatarie l'Articolazione Provinciale del FART denominata FART-TRENTINO.

L'Articolazione provinciale è composta pariteticamente tra le Parti Sociali sottoscrittrici il presente Accordo, e si rapporta direttamente con il Consiglio d'Amministrazione del FART per quanto ad essa viene demandato dall'Accordo Interconfederale e dal Regolamento Nazionale. L' articolazione provinciale è composta da un Comitato Paritetico di sei membri, dei quali tre sono nominati dall'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento e tre da CGIL, CISL e UIL del Trentino.

Nel Comitato Paritetico saranno individuati due referenti, uno di parte sindacale e uno di parte imprenditoriale.

I componenti dell'Articolazione provinciale durano in carica tre anni .

L'Articolazione Provinciale delibera all'unanimità.

Art. 1 - Funzioni e compiti

Sono compiti dell'Articolazione provinciale:

1. definire modalità di informazione e promozione del Fondo nei confronti delle Aziende per la raccolta delle adesioni;
2. relazionarsi con la Provincia Autonoma di Trento al fine di definire modalità di raccordo fra la programmazione dei finanziamenti pubblici provinciali per la formazione continua e le attività formative finanziabili provincialmente da parte del FART;
3. definire annualmente i programmi di lavoro sulla base delle indicazioni del FART;
4. l'indagine, l'orientamento, la promozione, la valutazione e il monitoraggio necessari per lo svolgimento dell'attività del FART;

5. la realizzazione di azioni di sistema pianificate dalla struttura nazionale;
6. la promozione, valutazione, selezione e monitoraggio dei progetti formativi anche alla luce di piani formativi concordati tra le Parti;
7. la definizione col Gruppo Tecnico Provinciale delle modalità operative per la valutazione dei progetti di formazione;
8. la trasmissione al Consiglio di Amministrazione del FART del risultato delle istruttorie dei progetti di formazione continua pervenuti predisponendo apposita graduatoria;
9. la definizione dei controlli tecnici in itinere sull'attuazione dei progetti per le attività di monitoraggio del FART;
10. l'invio trimestrale alla Provincia Autonoma di Trento dell'elenco dei progetti approvati e finanziati dal FART.

Nella fase di sperimentazione, così come definita dalla normativa ministeriale, l'Articolazione Provinciale potrà:

□ definire, tramite apposito protocollo, le misure e i criteri di finanziamento dei progetti di formazione continua;

□ definire i costi per le attività di indagine, orientamento, promozione, valutazione e monitoraggio dei progetti e conseguentemente richiedere il finanziamento di competenza (10% dell'ammontare dei progetti approvati dal Consiglio di Amministrazione del FART);

□ avvalersi del Gruppo Tecnico Provinciale per la valutazione dei progetti di formazione;

□ avvalersi di collaborazioni esterne;

□ avvalersi delle strutture logistiche dell'Ente Bilaterale Artigianato Trentino.

In relazione al ruolo dell' E.B.A.T. nella fase di sperimentazione si conviene quanto segue:

□ la sede dell'Articolazione Provinciale viene stabilita presso la sede dell' E.B.A.T. in Via Pietrastretta n. 1, presso la medesima si effettueranno gli incontri dell'Articolazione Provinciale stessa e del Gruppo Tecnico.

Inoltre potranno realizzarsi le necessarie convenzioni tra l'Articolazione Provinciale del FART e l'Ente Bilaterale per l'utilizzo delle strutture logistiche e delle seguenti attività di servizio:

□ l'informazione e promozione del Fondo nei confronti delle Aziende Artigiane finalizzate alla raccolta delle adesioni;

□ la pubblicazione delle linee di programmazione dell'attività formativa e dei criteri di selezione e di finanziamento definiti dall'Articolazione Provinciale nei confronti delle imprese, delle Parti Sociali, e degli Enti di Formazione accreditati;

□ la predisposizione e messa a disposizione della modulistica, per tutte le attività connesse ai corsi di formazione;

□ la raccolta dei progetti di formazione, il controllo formale della completa e corretta compilazione della modulistica ai fini dell'attività di valutazione del Gruppo Tecnico;

□ attività di supporto e segreteria per l'Articolazione Provinciale ed in particolare per quanto concerne i rapporti con il Consiglio di Amministrazione del Fondo Nazionale, il Gruppo Tecnico e la Provincia Autonoma di Trento.

Art. 2 - Gruppo tecnico / Istruttoria dei progetti

Per l'istruttoria dei progetti, l'Articolazione Provinciale si avvale di un Gruppo Tecnico Provinciale composto pariteticamente da sei componenti, il quale valuterà i progetti sulla base dei criteri stabiliti a livello nazionale ed integrati da eventuali specificità locali.

Il Gruppo Tecnico sarà composto pariteticamente ed i suoi componenti saranno designati dall'Associazione Artigiani e Piccole Imprese , CGIL, CISL e UIL tenendo conto dell'evoluzione delle attività come saranno definite dal Regolamento Provinciale.

Art. 3 - Verifica, valutazione e rendicontazione dei progetti

L'Articolazione Provinciale provvede alla verifica della regolarità delle attività formative in corso ed alla rendicontazione dei progetti, avvalendosi eventualmente del Gruppo Tecnico di cui all'art. 2 e ne trasmette il rendiconto annualmente al FART.

Art. 4 - Gestione della formazione

I progetti di formazione finanziati dovranno contenere l'indicazione delle strutture formative di cui si avvale il proponente per la realizzazione dei progetti stessi.

Le strutture formative che si candidano a realizzare le attività di formazione dovranno essere accreditate presso la Provincia Autonoma di Trento.

Art. 5 - Finanziamento

L'Articolazione Provinciale è finanziata dal FART, secondo i criteri stabiliti a livello nazionale, previa presentazione di idonei giustificativi di spesa.

Art. 6 - Regolamento

L'Articolazione Provinciale, con apposito Regolamento, da emanarsi entro 90 giorni dalla firma del presente atto, provvederà a definire gli indirizzi provinciali delle attività in conformità con quanto disposto nelle Linee Guida e nel Regolamento Nazionale.

Nel regolamento provinciale saranno altresì indicate le modalità operative della gestione ed organizzazione delle attività formative.

Per quanto non previsto dal presente Accordo, si rinvia a quanto contenuto nell'Accordo Nazionale Interconfederale, nel Regolamento funzionamento del Fondo, nello Statuto del Fondo.

**Associazione Artigiani e
Piccole Imprese della
Provincia di Trento**

**C.G.I.L. del Trentino
C.I.S.L. del Trentino
U.I.L. del Trentino**